

COMO L'ASSOCIAZIONE DOPO LO STOP IN COMUNE: «SPERIAMO CHE SPUNTI UNA NUOVA PIAZZA NEL LAGO»

Libeskind, acque agitate attorno al monumento

- COMO -

A CENTO GIORNI dall'inaugurazione di Expo sono ancora più che agitate le acque attorno all'installazione che l'archistar Daniel Libeskind vorrebbe donare alla città: una scultura alta sedici metri e mezzo e pesante undici tonnellate da erigere sul tondello, debitamente rinforzato, della diga foranea. A sorpresa lunedì la commissione comunale che avrebbe dovuto assegnare il cantiere al Consorzio Como Turistica ha preso tempo, rilanciando sulla proposta della cordata di imprenditori comaschi che si erano già fatti carico di tutti i costi dell'opera (oltre un milione e centomila euro) ri-



chiedendo una garanzia supplementare di altri 470mila euro. In pratica il costo dei lavori che Silvio Santambrogio e Daniele Brunati si sono impegnati a svolgere, a nome della loro associazione, sul-

la diga foranea che andrà rinforzata e raddoppiata nella sua parte terminale, dove verrà creata una piccola piazza in mezzo al primo bacino del lago per accogliere l'opera dell'archistar. «Speriamo che tra qualche mese possa spuntare una nuova piazza in mezzo al lago - sorride Silvio Santambrogio, senza svelare l'enigma dei 470mila euro che entro lunedì dovranno arrivare sotto forma di fidejussione a Palazzo Cernezzini - Noi ce la metteremo tutta, di più non posso dire». La garanzia servirà a garantire il Comune in caso l'associazione, dopo aver avviato i lavori di cantiere, non porti a termine l'opera. Già in queste settimane la passeggiata della diga foranea è stata bucata co-

me il braccio di un paziente in attesa di un'operazione, tutto per consentire agli ingegneri di testare la tenuta delle struttura che dovrà sopportare il peso della monumentale installazione. Molto probabilmente per garantire la tenuta della diga sarà necessario procedere con la palificazione, ovvero inserire dei lunghi pali di acciaio in profondità per ancorare il pontile alla roccia sul fondo del lago. Un intervento complesso e costoso per un cantiere che dovrebbe concludersi entro il prossimo 30 aprile, in tempo per l'inaugurazione di Expo. Sempre che il Consorzio Como Turistica riesca a trovare entro lunedì il mezzo milione di euro che servirà per ottenere dal Comune il semaforo verde. **Ro.Can.**

